Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 31.07.2025

Sostituisce la scheda: 10.05.2024

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione: **FENOSAN L**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **DISINFETTANTE FENOLICO LIQUIDO CONCENTRATO**

Usi identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Uso consigliato	-	√	-

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **NEWPHARM S.r.l.**
Indirizzo: Via Tremarende, 22
Località: 35010 S. Giustina in Colle (PD)
Tel. +39 049 9302876
Fax +39 049 9320087
Responsabile scheda dati di sicurezza: sds@newpharm.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Elenco principali Centri Antiveleni (CAV):
CAV Azienda Ospedaliera “Antonio Cardarelli”, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333;
CAV Azienda Ospedaliera Universitaria “Careggi”, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819;
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444;
CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29;
CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800.88.33.00;
CAV Policlinico "Umberto I", viale del Policlinico 155, Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000;
CAV Policlinico "Agostino Gemelli", largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. (+39) 06.305.4343;
CAV “Azienda Ospedaliera Universitaria Riuniti”, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 800.183.459;
CAV “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù”, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726;
CAV Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800.011.858.

Servizio Assistenza Clienti Newpharm (Tel. +39 049 9302876): 8:30-12:30 / 14:00-18:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).
Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.
Classificazione e indicazioni di pericolo:

Cancerogenicità, categoria	H351 - Sospettato di provocare il cancro.
Corrosione cutanea, categoria 1A	H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318 - Provoca gravi lesioni oculari
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l’ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell’etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.
Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo
Indicazioni di pericolo:
H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
Consigli di prudenza:
P260 - Non respirare i vapori.
P264 - Lavare accuratamente con acqua dopo l’uso.
P280 - Indossare guanti ed indumenti protettivi. Proteggere gli occhi ed il viso.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare la doccia].
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
Contiene: 2-phenylphenol , Mix: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 31.07.2025 Sostituisce la scheda: 10.05.2024

Denominazione commerciale: **FENOSAN L**

	(R)-P-MENTA-1,8-DIENE
Tipologia di prodotto:	Presidio Medico Chirurgico
Registrazione Min. San. n	17859

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Tra 5% e 15%	Fenoli e fenoli alogenati
Tra 15% e 30%	Tensioattivi anionici
	Disinfettanti
	Profumo

2.3 Altri pericoli
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze
Informazione non pertinente.

3.2 Miscele

Identificatori	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
2-phenylphenol CAS: 90-43-7 CE: 201-993-5 INDEX: 604-020-00-6 Nr. Reg.: 01-2119511183-53	10 ≤ x < 11	Carc. 2 H351, Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
Acidi solfonici, C14-17-sec-alcan, -sali-di-sodio CAS: 97489-15-1 CE : 307-055-2 INDEX: - Nr. Reg.: 01-2119489924-20-0000	7,5 ≤ x < 8,5	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412 LD50 Orale: > 500 mg/kg *Limiti di concentrazione specifici:* Eye Dam. 1 H318: ≥ 15%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 10%
Dipropilen glicol monometiletere CAS: 34590-94-8 CE: 252-104-2 INDEX - Nr. Reg.: 01-2119450011-60- xxxx	5,5 ≤ x < 6,5	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
Idrossido di sodio CAS: 1310-73-2 CE: 215-185-5 INDEX: 011-002-00-6 Nr. Reg.: 01-2119457892-27	1,5 ≤ x < 2	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318 *Limiti di concentrazione specifici:* Skin Corr. 1B H314: ≥ 2%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,5%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 2%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,5%
(R)-P-MENTA-1,8-DIENE CAS: 5989-27-5 CE: 227-813-5 INDEX: 601-096-00-2 Nr. Reg.: 01-2119529223-47-0000	0,104 ≤ x < 0.115	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
Mix: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) CAS: 55965-84-9 CE: 611-341-5 INDEX: 613-167-00-5 Nr. Reg.: 01-2120764691-48	0,0001 ≤ x < 0,0011	Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100 LD50 Orale: 66 mg/kg, LD50 Cutanea: >141 mg/kg, STA Inalazione vapori: 0,501 mg/l, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l *Limiti di concentrazione specifici:* Skin Corr. 1B H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%,

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

		Eye Dam. 1 H318: ≥ 0,6%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06%

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Sciacquare il cavo orale con acqua corrente. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori: E` buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall`entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all`esposizione a questo prodotto.

Il prodotto concentrato può provocare gravi lesioni oculari, gravi ustioni cutanee e può provocare una reazione allergica.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
In caso di lesioni oculari, ustioni cutanee e reazioni allergiche dovute al contatto con il prodotto, consultare immediatamente un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato
Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.
In caso di incendio possono svilupparsi gas tossici come ad esempio: ossidi d'azoto (NOx), Acido cloridrico (HCl), Monossido di carbonio (CO).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI: Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO: Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza
Le seguenti indicazioni sono rivolte al personale, debitamente formato, operante nelle unità di impianto nelle quali viene impiegata normalmente la sostanza e sono intese ad assicurare, quando ciò è possibile senza rischi, le operazioni preliminari di sicurezza prima di allontanarsi e in attesa dell'intervento della squadra di emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento
Non miscelare con altri prodotti

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali particolari
Nessun uso particolare previsto oltre a quelli citati in sezione 1.2

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo
Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE
	TVL - ACGIH	ACGIH 2021

Valore limite di soglia.					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m³	ppm	mg/m³	ppm
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE					
VLEP	ITA	308 (pelle)	50 (pelle)		
OEL	EU	308 (pelle)	50 (pelle)		
TLV-ACGIH			50		
IDROSSIDO DI SODIO					
TLV-ACGIH				2 (CEILING)	

ACIDI SOLFONICI, C14-17-SEC-ALCAN, -SALI-DI-SODIO				
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC				
Valore di riferimento in acqua dolce	0,04	mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina	0,004	mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	9,4	mg/kg/d		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,94	mg/kg/d		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,06	mg/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP	600	mg/l		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	9,4	mg/kg/d		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di esposizione	Effetto sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistematici acuti	Locali cronici	Sistemi cronici	Locali acuti	Sistematici acuti	Locali cronici	Sistemi cronici
Orale			VND	7,1 mg/kg/d				
Inalazione			VND	12,4 mg/m³			VND	35 mg/m³
Dermica	2,8	VND	2,8 mg/cm²	5 mg/cm²	2,8 mg/cm²	VND	2,8 mg/cm²	5 mg/kg/d

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Legenda:
(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica. VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericol o identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2 Controlli dell'esposizione
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
Protezione delle mani
Evitare il contatto con la pelle.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.
Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito: PVC (tempo di permeabilità tra 1,00 e 2,5 ore) - Nitrile (spessore 0,3 mm, tempo di permeabilità > 1 ora) - Neoprene (spessore 0,3 mm, tempo di permeabilità tra 1 e 3 ore) I guanti in latice possono essere utilizzati controllandone le condizioni d'utilizzazione. Materiale sconsigliato: guanti in PVA.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.
Lo spessore dei guanti deve essere selezionato in base al tempo di permeazione minimo richiesto.
La resistenza dei guanti dipende da vari fattori, come la temperatura ed altri fattori ambientali.
Protezione della pelle
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale (categoria I, III, rif. Regolamento 2016/425, norma EN ISO 13688, norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
Protezione degli occhi
Non obbligatorio per l'uso previsto. Operare secondo le buone pratiche di lavoro. In caso di operazioni con rischio di contatto per la possibile presenza di schizzi di prodotto, utilizzare occhiali a tenuta o visiera (rif. norma EN 166).
Protezione respiratoria
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta celta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d`acqua.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni:	Valore:
Stato fisico:	Liquido limpido
Colore:	Bruno
Odore:	Agrumato
Punto di fusione o di congelamento:	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale:	Non disponibile.
Infiammabilità:	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività:	Non disponibile.
Limite superiore esplosività:	Non disponibile.
Punto di infiammabilità:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile.
pH:	11,8
Viscosità cinematica:	Non disponibile.
Solubilità:	Solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Tensione di vapore:	Non disponibile.
Densità e/o relativa:	1,065 ± 2
Densità di vapore relativa:	Non disponibile.
Caratteristiche delle particelle:	Non applicabile.

9.2 Altre informazioni
9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici.

Informazioni non disponibili.
9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

Non miscelare con altri prodotti.

10.1 Reattività
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
Dipropilen glicol monometiletere
Forma perossidi con: aria.

10.2 Stabilità chimica
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
Dipropilen glicol monometiletere
Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.
Idrossido di sodio
Evitare l'esposizione a: aria, umidità, fonti di calore.
Dipropilen glicol monometiletere
Evitare l'esposizione a: fonti di calore - possibilità di esplosione

10.5 Materiali incompatibili
Idrossido di sodio
Incompatibile con: acidi forti, ammoniaca, zinco, piombo, alluminio, acqua, liquidi infiammabili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Informazioni non disponibili

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
Informazioni non disponibili
Informazioni sulle vie probabili di esposizione
Informazioni non disponibili
Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine
Informazioni non disponibili
Effetti interattivi
Informazioni non disponibili
TOSSICITÀ ACUTA.
ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela >2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
2-phenylphenol
LD50 (Cutanea):> 5000 mg/kg ratto
LD50 (Orale): 2733 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 0,036 mg/l/4h Ratto
Alanina N,N-bis(carbossimeti)-, sale trisodico
LD50 (Orale) > 2000 mg/kg ratto
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg ratto
LC50 (Inalazione vapori) > 5 mg/l ratto
Acidi solfonici,C14-17-sec-alcan,-sali-di-sodio
LD50 (Orale) > 500 mg/kg ratto
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg topo
Idrossido di sodio
LD50 (Orale) 1350 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea) 1350 mg/kg Rat
(R)-P-MENTA-1,8-DIENE
LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg coniglio (rabbit)
LD50 (Orale): 4400 mg/kg ratto (rat)

Mix: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)
LD50 (Orale) = 66 mg/kg ratto
LD50 (Cutanea) > 141 mg/kg ratto
CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.
Corrosivo per la pelle.
Classificazione in base al valore sperimentale del pH.
GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.
Provoca gravi lesioni oculari.
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.
Sensibilizzante per la pelle
MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.
Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
CANCEROGENICITÀ.
Sospettato di provocare il cancro
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1 Tossicità
2-phenylphenol

LC50 - Pesci	4,5 mg/l/96h Danio rerio
EC50 - Crostacei	2,7 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	3,57 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Crostacei	0,009 mg/l Daphnia magna

Mix: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

LC50 - Pesci	0,22 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	0,1 mg/l/48h Daphnia magna
NOEC Cronica Pesci	0,098 mg/l Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei	0,004 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe/Piante acquatiche	0,00064 mg/l Skeletonema costatum

Alanina N,N-bis(carbossimeti)-, sale trisodico

LC50 - Pesci	> 200 mg/l/96h Brachydanio rerio
EC50 - Crostacei	> 200 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 200 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus
NOEC Cronica Pesci	200 mg/l Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei	200 mg/l Daphnia magna

Acidi solfonici,C14-17-sec-alcan,-sali-di-sodio

LC50 - Pesci	1 mg/l/96h Danio rerio
EC50 - Crostacei	9,81 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 61 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus
NOEC Cronica Pesci	0,85 mg/l Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei	0,36 mg/l Daphnia magna

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

LC50 - Pesci	35 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	69,6 mg/l/48h Daphnia pulex.
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	4 mg/l/96h alghe (algae)

12.2 Persistenza e degradabilità
2-phenylphenol
Rapidamente degradabile
Mix: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)
Inerentemente degradabile
biodegradabile in impianti di fanghi attivi.
Alanina N,N-bis(carbossimeti)-, sale trisodico
Rapidamente degradabile

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 31.07.2025 Sostituisce la scheda: 10.05.2024

Denominazione commerciale: **FENOSAN L**

Acidi solfonici,C14-17-sec-alcan,-sali-di-sodio
Rapidamente degradabile
(R)-P-MENTA-1,8-DIENE
Solubilità in acqua 0.1-100 mg/l
Idrossido di sodio
Solubilità in acqua > 10000 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile
Dipropilen glicol monometiletere
Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Alanina N,N-bis(carbossimeti)-, sale trisodico
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. - 4 mg/l
Dipropilen glicol monometiletere
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 0,0043
(R)-P-MENTA-1,8-DIENE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,38
BCF 1022

12.4 Mobilità nel suolo
Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento
Le soluzioni esauste in qualità di refluo possono defluire in fognatura autorizzata secondo la regolamentazione locale. Rimane a carico dell'utilizzatore la valutazione di eventuali altri inquinanti presenti nel refluo.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all`ADR.
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.
Le soluzioni esauste in qualità di refluo possono defluire in fognatura autorizzata secondo la regolamentazione locale. Rimane a carico dell`utilizzatore la valutazione di eventuali altri inquinanti presenti nel refluo.
IMBALLAGGI CONTAMINATI:
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto
14.1 Numero ONU
ADR / RID, IMDG, IATA: 1903

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
ADR / RID: DISINFETTANTE LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (2-phenylphenol; IDROSSIDO DI SODIO)
IMDG: DISINFECTANT, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (2-phenylphenol; SODIUM HYDROXIDE).
IATA: DISINFECTANT, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (2-phenylphenol; SODIUM HYDROXIDE)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 31.07.2025 Sostituisce la scheda: 10.05.2024

Denominazione commerciale: **FENOSAN L**

IMDG:	Classe: 8	Etichetta: 8	
IATA:	Classe: 8	Etichetta: 8	

14.4 Gruppo di imballaggio
ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5 Pericoli per l'ambiente
ADR / RID: Pericoloso per l'ambiente

IMDG: Marine Pollutant 

IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione Speciale: 274		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 856
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 852
	Disposizione Speciale:	A3, A803	

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell`IMO
Informazione non pertinente.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione
15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze contenute:

Punto: 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

ACQUA – 53,89 %

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 31.07.2025

Sostituisce la scheda: 10.05.2024

Denominazione commerciale: **FENOSAN L**

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Bibliografia generale:
Scheda dati di sicurezza del fornitore
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Metodi di calcolo della classificazione
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l`ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02 / 03 / 11 / 12 / 14

Nota per l'utilizzatore:
I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Si declina ogni responsabilità derivante dall'uso improprio del prodotto o nel caso di impiego in violazione alle norme vigenti.